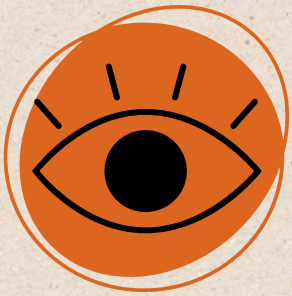
"TOCCO ESPLORO IMPARO"

PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNO 2024/2025

1

TATTO

2



VISTA

3

UDITO

1

GUSTO

5

OLFATTO

explore

SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE
MADDALENE, VICENZA

AREA DI INTERSEZIONE 3

1. SCELTE VALORIALI 4
2. ANALISI DEL CONTESTO 4
3. FORMAZIONE DEI GRUPPI 5
4. STILE EDUCATIVO 5
5. OSSERVAZIONE, VERIFICA VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE 7
6. GLI SPAZI PER CRESCERE 9
7. AMBIENTAMENTO 10
8. GIORNATA TIPO 13
9. SFONDO INTEGRATORE 17
10. PROGETTO MULTICULTURALITÀ 18
11. PROGETTO INCLUSIONE 19
12. PROGETTO ALIMENTAZIONE E MERENDA SANA 20
13. PROGETTO GENITORI 21

14. PROGETTO INGLESE 21

AREA DI SEZIONE 23

15. UNITÁ PROGETTUALE EDUCATIVA U.P.E PROGETTO NATURA 24
16. UNITÁ PROGETTUALE EDUCATIVA U.P.E PROGETTO PSICOMOTORIO 27
17. PROGETTO LETTURA 30
18. PROGETTO SONORO MUSICALE 32
19. PROGETTO CONTINUITÀ 33

AREA DI INTERSEZIONE

1. SCELTE VALORIALI

A seguito di più incontri tra le educatrici del Nido e la coordinatrice sono state sviluppate diverse riflessioni riguardanti le scelte valoriali, i principi sui quali si stendono la progettazione e le routine.
È stata quindi definita l'importanza di considerare che:

- Il Nido integrato è parrocchiale e quindi di **ispirazione cristiana,** vengono quindi festeggiati con i bambini alcuni **eventi legati alla storia di Gesù come il Natale e la Pasqua** e vengono raccontate e spiegate alcune semplicissime storie legate alla festività. Si propongono esclusivamente contenuti culturali condivisi con le famiglie. *Questo viene sostenuto anche nell'ottica della qualità 0-6 del servizio, molte proposte infatti vengono condivise al nido, alla sezione primavera e alla scuola dell'infanzia. Il gruppo 24-36 mesi del nido verrà accompagnato, dalle educatrici, verso un orientamento nella propria sezione, per iniziare un'educazione alla religione cattolica.* Per le educatrici l'ispirazione cristiana del servizio comporta diversi aspetti come l'attenzione verso la famiglia e un atteggiamento verso i valori cristiani che vedono il bambino come persona unica, irripetibile che ha diritto di essere riconosciuto nel suo valore;
- Le educatrici scelgono **di promuovere la crescita e l'autonomia permettendo ai bambini di conoscere attraverso la scoperta e l'esperienza spontanea** rispettando il naturale sviluppo psico-fisico e i ritmi di ogni bambino, offrendo ambienti di apprendimento ricchi di opportunità;
- Le educatrici condividono l'importanza di **riconoscere il bambino come soggetto in grado di stare con gli altri**, il bimbo infatti ha diritto di godere dei momenti di condivisione con gli altri, all'interno del proprio gruppo, di momenti di incontro e scontro e di momenti in cui possa stare anche da solo;
- Favorire lo spirito di **collaborazione fra bambini** attraverso la scelta di creare tre **gruppi misti**, con bambini quindi di età differenti;
- Garantire la condivisione delle cure verso tutti i bimbi del nido da parte di tutte le educatrici, favorendo quindi attraverso i **riferimenti multipli** maggior **continuità educativa**;
- Valorizzare la personalità e creatività di ogni bambino permettendogli di esprimere la propria unicità.

2. ANALISI DEL CONTESTO

Durante l'anno educativo 2024-2025 sono presenti all'inizio dell'anno educativo 8 bambini, riconfermati dall'anno precedente, di età compresa tra i 18 e i 26 mesi che iniziano il 3 settembre frequentando i primi giorni con orario ridotto, dalle ore 08.00 alle ore 13.00, per permettere loro di riambientarsi.
Nel mese di settembre si inseriscono 11 bambini, di età compresa tra i 12 e i 24 mesi.
Bambini iscritti: 24 di cui 6 femmine e 18 maschi, tra questi alcuni residenti nel quartiere di Maddalene e altri nei paesi limitrofi.

Età: 20 bambini tra i 12 e 24 mesi e 4 tra i 24 e 36 mesi.
Disabilità: non presente.
Educatrici presenti: 2 a part time (orari: 8.00-12.00) 1 a part-time (12.00-18.00), 1 a tempo pieno (8.30/16.00) quindi tre educatrici al mattino e due al pomeriggio.
Altre etnie: Non presenti
Gruppi: 3 gruppi eterogenei.
Orari : 7.30/8.00 anticipo, 8.00-8.45 entrata, 15.45-16.00, uscita, 16.00/18.00 posticipo.

3. FORMAZIONE DEI GRUPPI

Durante l'anno educativo 2024-2025 sono mantenuti tre gruppi eterogenei.
I gruppi che sono stati formati sono: gruppo verde con educatrice Samantha e Marta, gruppo rosa con educatrice Nicole e gruppo arancione con educatrice Silvia e Marta.
I punti forti del gruppo eterogeneo che sono alla base di questa decisione sono diversi per le due fasce d'età:
Per i bambini compresi tra i 12 e i 24 mesi il gruppo 1 :

- Favorire l'autonomia tramite l'imitazione;
- Garantire a tutti i bambini di ricevere risposta ai bisogni grazie alla diversificazione di questi;
- Diluire alcune "situazioni critiche" (ad esempio pianti durante l'ambientamento) o episodi di aggressività dei più piccoli con la presenza di bimbi grandi.

Per i bambini compresi tra i 24 e i 36 mesi il gruppo 2 :

- Stimolare l'assunzione di maggior responsabilità e consapevolezza delle proprie capacità relazionali e cognitive;
- Sviluppare la capacità di autoregolarsi, allungando l'intolleranza dei tempi d'attesa;
- Rielaborare le informazioni sviluppando maggiori competenze;
- Offrire ai più piccoli modelli di buona relazione, questo porta i più grandi ad attivare comportamenti pro-sociali che nel futuro consentiranno lo sviluppo di una buona cittadinanza;
- Dare la possibilità al bambino di farsi mediatore tra i bimbi piccoli e gli adulti riguardo linguaggi, bisogni e desideri che possono cogliere nel più piccino e comunicare all'educatrice e di conseguenza accrescere l'autonomia.

4. STILE EDUCATIVO

Un aspetto fondamentale del servizio nido è dato dal ruolo delle educatrici che, a seguito di varie riflessioni, decidono di condividere uno stile relazionale fondato sulla coerenza educativa. Le educatrici hanno considerato che all'interno della relazione che si instaura tra esse stesse e il bambino nascono molte dinamiche relazionali basate su un confronto sempre unico e reciproco che

porta il piccolo ad una maggiore sicurezza in se stesso e lo aiuta ad aprirsi alla relazione con gli altri; una relazione basata sull'affetto e la disponibilità che il bimbo deve cogliere nell'adulto e che ha come base l'obiettivo che il bambino riesca a raggiungere un atteggiamento di fiducia verso la propria educatrice, l'ambiente e il gruppo stesso.

Dopo aver riflettuto circa l'importanza del proprio ruolo le educatrici fissano alcuni punti sui quali basare il proprio operato:

- L'attenzione all'**ambientamento graduale e partecipato** del bambino;
- La riflessione sull'importanza della **condivisione delle cure fra famiglia e nido**, nel rispetto della centralità e della storia personale di ogni bambino;
- L'**osservazione del bambino**, finalizzata ad accompagnarlo nel suo percorso di crescita, favorendo lo sviluppo della sua identità attraverso il gioco e altre esperienze educative;
- L'importanza di **tenere conto dei bisogni del bambino**, ma anche di sostenere i genitori, accettando le emozioni che subentrano nel momento del *distacco dai loro bambini e* ***confermandone le capacità genitoriali****;*
- La capacità di progettare l'ambiente e di proporre esperienze che assecondino lo sviluppo sociale e cognitivo, **nel rispetto dei i ritmi di ogni bambino, sostenendo la curiosità;**
- L'importanza di creare con i bimbi un **rapporto personalizzato** che consenta di rispondere ai bisogni, agli interessi e necessità del bambino.

Le educatrici riconoscono la **fondamentale funzione evolutiva** che il gioco riveste nella vita del bambino, sia sul piano affettivo che sul piano intellettivo. L'essenziale è che il gioco non sia imposto dagli altri, ma parta dal bambino stesso, perché alla base del suo agire c'è sempre un desiderio o un bisogno profondo che necessita di essere soddisfatto per consentirgli di evolvere. Durante il gioco infatti i bambini provano a fare le cose, senza avere la richiesta di produrre qualcosa ma per il piacere di farla . L'intento delle educatrici è quello di far raggiungere al bambino un'**autonomia** intesa come quel **benessere**, quella **sicurezza**, quella **fiducia** che creano nel bambino il piacere e la voglia di fare, di comunicare, di esplorare, di esprimersi.

Lo stile educativo è condiviso con la Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia, al fine di sostenere la continuità 0-6 voluta dalla legge 107/2015 e dal decreto legislativo 65/2017 delle Linee Pedagogiche condividendo una pedagogia condivisa da tutte e tre le realtà. Educatrici ed insegnanti sostengono di ispirarsi alla filosofia di G. Zavalloni, attuando strategie educative di rallentamento, dando spazio all'ascolto del bambino e permettendogli la sperimentazione diretta come base dell'apprendimento.

La maggior parte delle proposte saranno ideate all'esterno perché come sosteneva la Montessori "il bambino ha bisogno di vivere naturalmente, di vivere la natura e non soltanto di conoscerla studiandola o ammirandola."

Educatrici ed insegnanti condividono anche alcune riflessioni relative al valore del tempo, precisando che il principio ispiratore che accompagna nelle scelte educative, organizzative e culturali è la centralità del bambino e dei suoi veri e più profondi bisogni, non solo materiali, ma

bisogni profondi di attenzione e disponibilità dell'adulto, la stabilità e la positività delle relazioni, la possibilità di esplorazione, di scoperta, di partecipazione e di comunicazione.
Come da linee pedagogiche sopra menzionate "risulta importante riconoscere la centralità del gioco nei contesti 0/6 in quanto il gioco promuove uno stato di benessere dando la possibilità di essere in contatto con se stessi permettendo ai bambini di elaborare i propri vissuti, e divenendo "voce" attraverso la quale essi hanno modo di esprimere ciò che gli interessa, li incuriosisce, li preoccupa, ma anche di ampliare le loro conoscenze

Fondamentale risulta:

- La cura dell'ambiente di apprendimento in cui ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- L'organizzazione della giornata scolastica: consideriamo le routine come situazioni di apprendimento perciò ripenseremo a tutte le situazioni della giornata in chiave educativa: anche la così detta routine: l'ingresso e l'uscita, le uscite in giardino, il momento del saluto, l'aggiornamento delle presenze, l'igiene ecc.

Cercheremo una fusione tra apprendimenti e vita quotidiana, ciò significa dedicare molta attenzione all'organizzazione degli spazi e dei tempi, alle relazioni, alle situazioni informali, alle interazioni e le conversazioni tra bambini stessi; recupereremo la calma, il tempo disteso nel quale il bambino potrà giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e tranquillità, questo per valorizzare le varie situazioni di apprendimento che si susseguono nella giornata educativa.
Bisogna dare importanza ai tempi di ogni bambino, egli ha una percezione del tempo più distesa: per lui il tempo non ha un valore economico, non è scandito dal battito dell'orologio; ha, invece, una dimensione lenta che asseconda i suoi ritmi, i suoi movimenti. É il bambino che ci dice «quando è tempo», è lui che utilizza tutto il tempo necessario per assimilare una conoscenza, per assumere un determinato comportamento. I tempi dei bambini non sono uguali per tutti: c'è chi arriva prima e chi ha più bisogno di maggior tempo per interiorizzare un'esperienza.

5. OSSERVAZIONE, VERIFICA VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Le educatrici del Nido per strutturare il progetto educativo si avvalgono dell'aiuto di alcuni strumenti che permettono di cogliere le esigenze e le risorse dei bambini.
Dall'anno 2017/2018 abbiamo in uso il CHESS, un sistema elettronico per la valutazione degli esiti educativi all'interno dei servizi alla prima infanzia, che viene condiviso da nido e scuola dell'infanzia.

OSSERVAZIONE

Come da *Linee Pedagogiche* l'osservazione, nelle sue varie forme consente non solo di fermare momenti e di raccogliere materiali per comprendere i processi evolutivi del gruppo e dei singoli ma è anche un atteggiamento che orienta l'intervento professionale.
L 'osservazione é pertanto ascolto che viene registrato in varie forme e che poi viene condiviso collegialmente all'interno di un gruppo di lavoro per capirne i significati.
L'osservazione consiste nel cogliere da parte delle educatrici dinamiche e comportamenti del singolo bambino, oppure del gruppo intero. Si possono osservare i bambini in qualsiasi momento della giornata utilizzando strumenti quali: foto, riprese o carta e penna; questo è molto importante perché le educatrici hanno la possibilità di conoscere meglio il bambino, nei comportamenti singoli e durante l'interazione con gli altri bimbi, cercando quindi di formulare una progettazione basata sulle esigenze sia dei singoli che del gruppo. Questa pratica serve anche a capire i bisogni affettivi, relazionali e di conoscenza dei bimbi al fine di darvi risposta procedendo quando serve con gradualità, aggiungendo alla routine elementi motivanti e proponendo la ripetitività per accrescere la sicurezza dei bambini stessi. I momenti di confronto in equipe consentono poi alle educatrici di aggiornare il percorso progettuale al fine di adattarlo maggiormente ai bisogni dei bimbi.
L'osservazione è anche ascolto del piccolo, si comincia osservando il bimbo durante l'ambientamento e nei momenti di gioco spontaneo attraverso alcune annotazioni e durante le attività si osserva il fare del bambino per capire se gli obiettivi che si sono inizialmente poste le educatrici sono stati raggiunti.
I dati raccolti sono documenti di riferimento per sostenere i colloqui individuali con i genitori.
TEMPI: in itinere, durante gli inserimenti, durante la giornata e durante le proposte educative. In specifico lo strumento Chess viene utilizzato in prossimità dei colloqui con i genitori.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è una raccolta di vario materiale che documenta e quindi descrive varie esperienze che i bambini possono vivere al nido.
Le educatrici durante il corso dell'anno si ripropongono di utilizzare come strumenti per documentare:

- **per i genitori:**
    1. Una chiavetta di foto e riprese che viene consegnata loro a fine anno tramite la quale hanno l'occasione di cogliere diversi aspetti della vita del proprio figlio al nido;
    2. Una cartellina personale dove all'interno verranno raccolti disegni o rappresentazioni del singolo bambino;
    3. Da quest'anno è stato inserito l'uso di un'APP (Easy), uno strumento immediato e personalizzato con cui aggiornare facilmente il diario di bordo e comunicare con i genitori, che permetterà di inviare comunicazioni dei loro figli.

- **per le educatrici:**
    1. Strumenti di osservazione relativi a diversi campi di esperienza, sia legati alle attività e al raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati durante la stesura dei progetti, sia legati ai singoli bambini e relativi allo sviluppo delle varie tappe di crescita.

TEMPI: in corso d'anno.
La documentazione ha la funzione di verificare gli esiti educativi relativi alla progettazione.

VERIFICA

Grazie all'osservazione le educatrici hanno la possibilità di verificare, durante l'anno, i progressi che si sono verificati o meno durante il cammino educativo proposto ai bambini, permettendo una continua riflessione ed eventualmente regolazione riguardo la progettazione stesa ad inizio anno.
Grazie alla verifica si possono apportare modifiche o integrazioni nel proprio operato, riguardanti sia i progetti che le routine.
In particolar modo a fine anno, attraverso questo strumento, le educatrici riflettono sugli obiettivi sui quali è stata pensata la progettazione cercando di capire se sono stati raggiunti e studiando nuove strategie per l'anno successivo.
TEMPI: durate i collegi docenti e durante gli incontri d'equipe a cadenza quindicinale.

VALUTAZIONE

Un ulteriore strumento utilizzato dalle educatrici per apportare miglioramenti al proprio operato risulta essere la **valutazione, che come da *Linee Pedagogiche,* ha lo scopo di rendere evidenti agli occhi dei singoli bambini, del gruppo e dei genitori il percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non procedono in modo lineare. La valutazione é inoltre un insieme di considerazioni legate non solo alla progettazione e agli obiettivi annuali ma estese a tutta l'organizzazione del servizio come gli interventi effettuati per garantire lo sviluppo dell'autonomia dei bimbi, il coinvolgimento dei genitori, la gestione della giornata e l'operato delle educatrici.** Queste considerazioni servono a ripensare al progetto e a migliorarne i vari aspetti educativi.
TEMPI: durante lo scambio quotidiano tra educatrici e in equipe o collegio docenti 0-6.

6. GLI SPAZI PER CRESCERE

ACCESSO: Nell'anno 2024\2025 i bambini entreranno al Nido dalla porta vicino all'ufficio della coordinatrice con orario 8.00-8.45, **lì verranno accolti dalle educatrici e accompagnati all'interno per togliersi scarpe ed eventuali giacche. *****
L'uscita dei bambini part-time è prevista dalle ore 12.00 alle ore 12.30 mentre per chi farà il full time l'uscita è prevista dalle 15.45 alle 16.00 (per chi aderisce al posticipo l'uscita è prevista entro le 18.00).
All'interno del Nido si trova uno spazio esclusivo per l'entrata e l'uscita dei bambini, arredato con armadietti dove riporre scarpe e giacche.
Ogni armadietto è contrassegnato da foto singole dei bambini.

SALONE GIOCO: gli spazi gioco sono tre, concepiti per sviluppare le attività e i giochi di movimento e comunicazione che vedono protagonisti tutti i bambini. In una stanza è previsto prevalentemente il gioco motorio, con la presenza di cuscini, tapettoni, scivoli, ecc… In una seconda stanza, il laboratorio si possono trovare vari materiali come farina, palline, elementi naturali e l'angolo lettura con una piccola biblioteca per i bambini. Infine, nella stanza più grande, il salone, si trovano diversi angoli di interesse per i bambini, come quello morbido, quello lettura, quello del gioco simbolico.

SALA DA PRANZO: la sala da pranzo ha al suo interno tavoli, sedie e la presenza di un lavandino per facilitare la pulizia della stanza.

BAGNO: è costruito in modo funzionale allo scopo di permettere al bimbo di sviluppare, tramite il gioco, alcune capacità legate all'autonomia a livello di igiene (lavarsi le mani in autonomia e asciugarsi con la salviettina, esercitare il controllo sfinterico). É installato un dispenser con delle salviette usa e getta per asciugare mani e viso per garantire maggior igiene.

CAMERA DEL RIPOSO: è una stanza fornita di lettini bassi in legno con materassi ignifughi. Le lenzuola sono fornite e lavate dalla scuola mentre la coperta è portata dai genitori. Al momento della nanna una musica soft accompagna i bambini al sonno.

GIARDINO: giardino del nido, dell'erba e dei sassi della scuola dell'Infanzia.

SALONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: si svolgerà il progetto continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Sezione Primavera.

7. AMBIENTAMENTO

"I genitori devono essere affidabili, non perfetti. I figli devono essere felici, non farci felici."
-Madre Teresa di Calcutta

COS'È L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è il primo momento che mette in contatto il Nido con le famiglie, che avvia la costruzione del rapporto tra questi due micro-sistemi e crea le prime forme di comunicazione, evidenziando il significato della relazione che si va ad instaurare.
È bene che i genitori e le educatrici si incontrino in un primo colloquio affinché queste ultime possano conoscere il bambino e la famiglia e dar vita così ad un rapporto di fiducia e collaborazione.
Il principio cardine per noi educatrici è concepire il bambino come persona e soggetto di diritti, che va rispettato nella sua originalità e diversità, aiutato a crescere e a sviluppare le sue potenzialità in un ambiente sereno e stimolante. Per il bambino l'ambientamento rappresenta l'ingresso in un

luogo socialmente nuovo, allargato rispetto a quello famigliare vissuto fino ad ora. In quel momento vivrà un'esperienza emotiva ricca di sentimenti contrastanti: desideri di incontro, interesse nei confronti di spazi, oggetti e bambini non conosciuti, ma anche momenti di nostalgia e bisogno di sostegno da parte dell'adulto. Il bambino affronta "un viaggio" che lo condurrà verso la costruzione di nuove relazioni con persone diverse dai genitori, "un viaggio" che lo condurrà a "tollerare" la frustrazione che nasce dal distacco, dimostrandosi più disponibile ai nuovi affetti.
Nel periodo di ambientamento, uno dei genitori resta al nido per permettere al bambino, con la sua presenza, di conoscere il nuovo ambiente e all'educatrice di cogliere le dinamiche relazionali.
Quest'anno, grazie all'interesse dovuto al corso "Accogliere il bambino e la sua famiglia. L'ambientamento partecipato in tre giorni" si è deciso di realizzare il cosiddetto "ambientamento partecipato ". A differenza di quello graduale si basa sulla teoria dell'attaccamento di Bowlby, sulla prospettiva ecologica e sui nuovi contesti sociali.
L'ambientamento partecipato prevede che bambino e genitore trascorrano insieme la giornata al nido, per tre giorni consecutivi. Ciò permette al genitore di conoscere l'ambiente e le educatrici, condividendo spazi, tempi e routine oltre ad una maggiore serenità durante il distacco, poiché l'adulto di riferimento può prevedere tempi e movimenti del proprio figlio. Il bambino, inoltre, può esplorare in sicurezza, sviluppando piacere per tale esperienza e acquisendo consapevolezza. Le educatrici, infine, in tal modo conoscono i bambini, accogliendo sentimenti, bisogni e abitudini. Possono, infatti, porre attenzione sulla relazione tra bambini e genitori, cogliendo alcuni aspetti che durante un ambientamento graduale non è possibile osservare e potendoci, poi, lavorare durante il corso dell'anno.
Si viene, perciò, a creare una conoscenza reciproca utile a tutte le parti dove il ruolo fondamentale delle educatrici è quello di sostenere e accogliere i bambini e i genitori prima, durante e dopo l'ambientamento cercando di formare la base per una futura solida relazione.

COME SI SVOLGE L'AMBIENTAMENTO PARTECIPATO IN TRE GIORNI

PRIMA SETTIMANA

1. MARTEDÍ: 9.00-12.00 bambino/a e un genitore o figura di riferimento con pranzo tutti assieme
2. MERCOLEDÍ: 9.00-12.00 bambino/a e un genitore o figura di riferimento con pranzo tutti assieme
3. GIOVEDÍ: 9.00-12.00 bambino/a e un genitore o figura di riferimento con pranzo tutti assieme
4. VENERDÍ: 8.00/9.00 (scaglionati)-12.00 bambino/a viene lasciato/a al nido, dopo circa 15 minuti il genitore saluta il bambino e torna alle 12.00

SECONDA SETTIMANA

1. LUNEDÍ: 8.00/9.00 (scaglionati)-12.00 bambino/a viene lasciato/a al nido, dopo circa 15 minuti il genitore saluta il bambino e torna alle ore 12.00
2. MARTEDÍ: 8.00/8.30- orario risveglio, subito dopo il risveglio viene chiamato il genitore (prima nanna per il bambino) . In caso di part-time l'orario di uscita è dalle 12.00 alle 12.30
3. MERCOLEDÍ: part-time 8.00/8.30-12.00/12.30 o full-time fino alle 15.45/16.00, con possibilitá di fare posticipo fino alle 18.00

I bambini che verranno inseriti nei mesi successivi al mese di settembre, svolgeranno l'ambientamento in modalità tradizionale.

AMBIENTAMENTO TRADIZIONALE

I SETTIMANA DI ACCOGLIMENTO

MARTEDÌ 09.30-10.30 in sezione o all'esterno con il genitore
MERCOLEDÌ 09.30-10.30 in sezione o all'esterno con il genitore
GIOVEDÌ 9.30 in sezione (o all'esterno) senza genitore fino alle ore 10.30. (rimane solo 15 minuti)
VENERDÌ 9.30 in sezione senza genitore fino alle ore
10.30. (il genitore rimane solo 15 minuti)

II SETTIMANA DI ACCOGLIMENTO

LUNEDÍ 09.00-10.30 in sezione o all'esterno senza il genitore
MARTEDÌ 09.00-10.30 in sezione o all'esterno senza il genitore
MERCOLEDÍ 09.00-12.00 con pranzo
GIOVEDÍ 09.00-12.00 con pranzo
VENERDÌ 09.00-12.00 con pranzo

III SETTIMANA DI ACCOGLIMENTO

LUNEDÍ 09.00-12.00
MARTEDÍ 09.00- 12.00
MERCOLEDÌ 08.00-15.00 solo sonno senza merenda(viene chiamato il genitore al risveglio del bambino)
GIOVEDÍ 08.00-16.00sonno + merenda
VENERDÌ 08.00-16.00 sonno + merenda

La tabella dell'ambientamento è indicativa, in base alle esigenze del bambino, in alcuni casi infatti l'inserimento può durare qualche giorno in meno, in altri casi invece si manifesta l'esigenza di aumentare il periodo dell'ambientamento.
L'ambientamento può essere svolto singolarmente, quindi un bambino e una educatrice oppure a gruppi di massimo tre bambini e tre genitori con la presenza di due educatrici per gruppo. Durante l'anno a seconda del periodo, si possono verificare degli inserimenti in un gruppo già formato quindi con bambini già inseriti e frequentanti.
Il primo giorno di ambientamento sarà il martedì per permettere ai bambini già frequentanti di riprendere il lunedì, dopo la pausa del fine settimana, secondo abitudine.
Nei primi giorni i genitori dei bambini in inserimento sono presenti in sezione, le educatrici danno loro la possibilità di partecipare ai giochi dei propri figli cercando però di coinvolgere loro stesse e gli altri bambini e facilitando un distacco graduale e non brusco dal genitore che, a sua volta, dovrebbe lasciare libero il figlio di interagire con tutti.
Va ricordato comunque a tutti i genitori l'importanza delle indicazioni delle educatrici che cercano un contatto con il bambino, pur coinvolgendo gli altri bambini in sezione che, durante gli ambientamenti, giocano liberamente.
Si ricorda l'importanza di salutare il proprio bambino nel momento in cui si esce, anche se il bambino piange questo rafforza la fiducia e la sicurezza del rapporto tra educatrici e bambini.
Il giorno dell'ambientamento viene stabilito cercando di conciliare le esigenze dei genitori dei bambini e della struttura.
Va ricordato ai genitori che l'ambientamento è anche un momento di osservazione e valutazione, utile alle educatrici al fine di cogliere i bisogni e le dinamiche dei singoli bambini e del gruppo, permettendo loro di formulare progettazioni ed interventi mirati alla soddisfazione dei bisogni.
Il concetto della gradualità degli ambientamenti è condiviso con la scuola dell'Infanzia e la sezione Primavera che adottano una modalità rispettosa dei tempi di ambientamento dei bambini.

8. GIORNATA TIPO

7.30-08.00	anticipo (per chi lo richiede)
08.00-08.45	accoglienza
09.00-9.30	merenda e cure igieniche
09.30-10.00	proposte di esperienze
10.00-10.30	gioco negli spazi

10.30-11.00	cure igieniche
11.00-11.30	pranzo
11.30-11.45	gioco libero
11.45-12.30	cure igieniche
12.30-14.30	riposo
14.30-15.35	merenda e cure igieniche
15.45-16.00	uscita
16.00-18.00	posticipo (per chi lo richiede)

ACCOGLIENZA

Al mattino i bambini vengono accompagnati dai propri genitori in un orario che va dalle ore 08.00 alle ore 08.45.

OBIETTIVI

- Favorire l'entrata dei bambini appena inseriti in maniera graduale;
- Creare un clima di accoglienza predisponendo nella stanza dell'entrata diversi stimoli.
- Favorire una maggior autonomia, incentivando l'ingresso dei bimbi più grandi a piedi e non in braccio.

Per raggiungere questi obiettivi sono stati pensati diversi spazi dove vengono accolti i bambini: l'angolo morbido dove si possono coccolare e leggere libretti, e lo spazio del gioco (con costruzioni, animali e altri giochi che vengono cambiati nel corso dell'anno).

PRANZO

Il pranzo è una parte della routine che riveste molta importanza, se l'ambiente è sereno e rilassato sarà più facile per i bambini affrontarlo positivamente.

Il pranzo inizia alle ore 11.00 dopo avere lavato le mani. Il menù proposto è approvato dall'ULSS 8 e preparato dalla cuoca nella cucina interna della scuola.

Gli **obiettivi** che le educatrici si sono prefissate per questo anno educativo sono:

- Permettere ai bambini di raggiungere gradualmente maggior autonomia;
- Permettere al bambino di affrontare con serenità questo momento;
- Responsabilizzare i bimbi più grandi attraverso l'assegnazione di facili compiti;
- Favorire l'alimentazione sana e varia, accompagnando i bambini all'assaggio di tutti i cibi.

Per perseguire gli obiettivi che si sono prefissate le educatrici hanno riflettuto sull'importanza di chiedere ai genitori di portare bavaglie con elastico per permettere ai bambini di indossarle da soli.

Ad inizio ambientamento le educatrici svolgono un colloquio conoscitivo del bambino per capire le varie abitudini, i gusti e le preferenze dei bambini per favorire un migliore ambientamento. All'inizio le abitudini vengono assecondate e se necessario i bambini vengono aiutati a mangiare a seconda dell'età e delle capacità, si cerca di stimolare l'autonomia permettendo loro di mangiare con le mani per imparare poi ad usare il cucchiaio o la forchetta. Per introdurre i bambini ad una sana alimentazione le educatrici propongono le verdure prima del primo per incentivarli all'assaggio.

Una copia del menù tramite mail viene inviata ad ogni famiglia.

GIOCO NEGLI SPAZI

Come scritto nelle *Linee Guida Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6* durante il gioco i bambini sono liberi di scegliere con cosa e con chi giocare, hanno la possibilità di scoprire spontaneamente diversi materiali ma anche diversi movimenti, ad esempio correndo, rotolando e ballando. Giocando i bambini hanno occasione di esprimere ed elaborare i propri vissuti affettivi, di costruire la propria identità corporea e psichica, di strutturare l'immagine di sé positiva, di accedere all'intelligenza rappresentativa simbolica, e quindi al mondo dei significati, di esplorare, di conoscere il mondo fisico (limiti, potenzialità, caratteristiche degli oggetti) e sociale (ruoli, regole, ecc) costruendo un proprio sapere.

Il gioco è molto importante perché stimola la socializzazione e l'imitazione tra bambini poiché le educatrici sono presenti ma intervengono solo in caso di necessità. Le occasioni di gioco libero si presentano diverse volte nel corso della giornata, durante l'accoglienza, prima e dopo l'attività, dopo il pranzo e durante l'uscita negli spazi del salone o in giardino.

Gli **obiettivi** di quest'anno legati a questo momento sono durante il gioco:

- Promuovere la socializzazione tra bambini di diverse età;
- Promuovere la capacità ma anche il piacere della scelta;
- Dare la possibilità ai bimbi di esercitare la capacità di gestire i conflitti che possono crearsi all'interno del gruppo;

CAMBIO

Il cambio è un momento molto delicato, le educatrici ritengono fondamentale ricordare che attraverso questa occasione di cura si entra in contatto intimo con il bambino e occorre rispettare la sua fisicità, cambiando il pannolino o i vestiti con calma e tranquillità, dedicandosi singolarmente ad ogni bambino.

Le educatrici in questo momento portano i bambini in bagno e mentre cambiano ogni singolo bambino gli altri stanno seduti e viene cantata loro una canzoncina.

Ogni bambino che sa camminare viene accompagnato dalle educatrici e sale la scaletta che lo porta al fasciatoio.

La scuola offre i pannolini che vengono acquistati in diverse misure, cambiati prima e dopo la nanna e quando necessario e la crema lenitiva che viene applicata dalle educatrici secondo necessità.

Una particolare attenzione viene data anche al passaggio dal pannolino alla mutandina, le famiglie e le educatrici si accordano sulla modalità da adottare sia a casa che a scuola. Per rendere più piacevole e giocoso il momento le educatrici leggeranno alcuni libretti a tema, in particolar modo prima delle cure igieniche.

Gli **obiettivi** che le educatrici si sono prefissate per quest'anno sono:

- Instaurare un rapporto di fiducia e serenità con il bambino;
- Permettere il raggiungimento di maggior autonomia da parte dei bambini nel lavarsi le mani e asciugarle da soli e nel passare dal pannolino alla mutandina;
- Accompagnare anche le famiglie nel percorso di crescita del bambino predisponendo dei colloqui in cui ci si accorda circa le modalità di abbandono del pannolino per facilitare la continuità nido-famiglia.

IL SONNO

Il momento della nanna è una fase molto delicata ma indispensabile, dal momento che i bimbi molto spesso affrontano una giornata intera al nido, ricca di stimoli, giochi, ma anche fatiche. Molto importante è quindi la consapevolezza che i bambini vanno accompagnati in questo momento, cercando sempre però di promuovere l'autonomia.

Il momento dell'addormentamento non è sempre facile: alla base ci deve essere un rilassamento dato anche dalla fiducia che l'educatrice deve saper trasmettere al bambino.

Bisogna ricordare che il sonno non è un bisogno legato solo all'aspetto fisico, ma coinvolge anche la sfera emotivo-affettiva. Per questo motivo non è un caso che sia l'ultima tappa dell'ambientamento e che si realizza quando il bimbo risulta più tranquillo e sereno.

Questo momento si realizza anche tramite alcune strategie: durante le prime nanne al nido infatti i genitori sono chiamati per riprendere il proprio figlio appena si sveglia, dal momento che anche la fase del risveglio è delicata. Tramite la gradualità, si può creare un rapporto fiducioso e sereno tra educatrice e bambino, evitando bruschi cambiamenti alle abitudini di quest'ultimo. Una consuetudine per garantire questo consiste anche nell' informarsi sulle abitudini di addormentamento e risveglio che ha ogni bimbo a casa e nel cercare di assecondarle, per quanto possibile, ad esempio permettendo l'utilizzo del ciuccio e/o pupazzo..

Va ricordato che durante la nanna un'educatrice è sempre presente nella stanza per tranquillizzare i bambini e aiutarli a riprendere sonno qualora si svegliassero, ma anche per permettere loro un risveglio tranquillo e rassicurante, momento delicato anche per chi frequenta il nido già da tempo e che ha comunque il diritto di essere rispettato nella propria individualità e nei propri tempi.

Durante quest'anno educativo i bambini che restano a fare il riposino pomeridiano al nido sono 19 mentre 1 bambino farà part-time.. Per favorire il sonno le educatrici predispongono la stanza curando l'ambiente e rendendolo il più possibile tranquillo, soffuso e con sottofondo musicale. I suoni della natura e la musica classica, ad esempio, esercitano un potere rilassante.

Una strategia pensata dalle educatrici è una narrazione che accompagna l'avvio alla nanna. Per l'autonomia invece le educatrici intendono permettere gradualmente ai bimbi più grandi di addormentarsi da soli, sempre sorvegliati, ma accompagnati al sonno con alcune fiabe raccontate piuttosto che con la vicinanza delle educatrici stesse.

I bambini vengono addormentati entro le ore 13.00 e svegliati entro le ore 15.00.

Le educatrici intendono quindi porsi i seguenti obiettivi:

- Creare una stanza confortevole e rilassante;
- Il raggiungimento di maggiori autonomie nel momento dell'addormentamento;
- Favorire la continuità nido-famiglia attraverso l'utilizzo di alcune strategie di addormentamento comuni.

IL CONGEDO

Dopo essersi svegliati i bimbi vengono cambiati e sono pronti per la merenda. Dalle ore 15.45 alle ore 16.00 è prevista la seconda uscita. L' uscita è prevista dalla porta anti-panico situata vicino all' ufficio.

Per i bambini che fanno part-time l'uscita è prevista tra le 12.00 e le 12.30.

Per i bambini che aderiscono al servizio di posticipo l'uscita sarà entro le 18.00.

Durante le due uscite i bambini sono lasciati liberi di giocare ma sempre sorvegliati.

Ogni bambino vive il ricongiungimento in modo personale, alcuni mostrano le proprie prodezze e abilità, altri accolgono il genitore con sorrisi o talvolta con il pianto e altri ancora lo ignorano. Ogni modalità non deve essere percepita in maniera negativa dal caregiver il quale deve comprendere che il bambino può esprimere diverse emozioni e sono tutte corrette.

Gli obiettivi sui quali le educatrici hanno riflettuto sono:

- Saper dare alla famiglia il maggior numero di informazioni riguardanti la giornata del proprio figlio;
- Creare un ambiente giocoso in cui i bambini possono aspettare l'arrivo dei propri genitori con serenità.

9. SFONDO INTEGRATORE

Ogni anno viene stesa dalle educatrici una progettazione annuale che tocca con diverse proposte degli obiettivi decisi in base all'età dei bambini. Durante l'anno 2021/2022 le educatrici hanno potuto approfondire il tema legato alle loose parts e il pensiero scientifico, seguendo un corso di formazione specifico. Nell'anno 2024/2025 le educatrici hanno deciso di proporre un progetto che avesse come sfondo integratore la manipolazione intitolandolo "TOCCO, ESPLORO, IMPARO" . Basandosi sul libro "Con le mani, con il corpo, con la mente"a cura di Mila Benati, Simona Cristoni e Francesca D'Alfonso introducono il tema della manipolazione intesa come attività percettive, esplorative, simboliche, narrative ed espressive. I bambini pertanto saranno coinvolti in esperienze

sensoriali che permetteranno loro di "sentire" le loro emozioni e sensazioni. La manipolazione infatti risponde a molti bisogni dei bambini, soddisfa molte esigenze e sviluppa altrettante competenze motorie, cognitive, sensoriali, espressive. Il bambino, in questo periodo della sua vita, si relaziona con gli altri e con l'ambiente attraverso tutto il suo corpo, egli infatti è costantemente a contatto con una realtà caratterizzata da svariati stimoli: tattili, visivi, uditivi, olfattivi, gustativi. Le esperienze sensoriali compiute dai bambini sono fondamentali per il loro sviluppo psicofisico e per la formazione della loro personalità, quindi il toccare con mano, lo sperimentare aiutano il bambino a fare esperienze educativo-didattiche fondate sul principio del "fare per conoscere". Il ruolo delle educatrici sará quello di accompagnare i bambini stimolandoli attraverso materiali e spazi predisposti secondo con gli obiettivi prefissati. Secondo quanto citato nel libro "Fare al nido" di Tiziano Loschi consultato dalle educatrici nel momento della stesura progettuale si evidenzia che i bambini attraverso il tatto ottengono informazioni importanti e si divertono soddisfacendo il loro bisogno di esplorare e manipolare. Le mani sono uno degli organi principali di conoscenza e tramite queste conoscono il mondo.

10.PROGETTO MULTICULTURALITÀ

In questo anno educativo 2024-2025 non sono presenti molti bambini di altre culture; tuttavia noi educatrici riteniamo fondamentale affermare che tutti i bambini hanno il diritto di essere rispettati, considerando comunque le differenze, non in una prospettiva di debolezza ma come fonte di scambio e di arricchimento.

Se un bambino, che proviene da un altro paese non conosce la nostra lingua, sarà necessario trovare un modo per entrare in "contatto" con quel bambino, agevolando un'altra tipologia di comunicazione. Non tenere conto di questa differenza e trattare tutti allo stesso modo diventerebbe discriminante.

Quindi sarà necessario tenere un comportamento mirato, a seconda del soggetto che ci troviamo di fronte.

Questo implica sensibilità, umanità, tolleranza, capacità di non discriminare ma un'arricchimento per entrambi.

Vista la presenza di bambini di altre culture riteniamo necessario stendere alcuni obiettivi e modalità operative.

OBIETTIVI:

- Saper accogliere i bambini e le famiglie di altre culture;
- Condividere con i bambini italiani alcune semplici tradizioni e usanze di altre culture;
- Favorire lo sviluppo armonico e sereno di tutti i bambini a livello fisico- emotivo e linguistico;
- Favorire l'integrazione di bambini di altre culture all'interno del gruppo nido;

- Saper riconoscere rispettare e accogliere le diversità multietniche da parte delle educatrici.

MODALITÀ OPERATIVE:

- Informarsi sulle modalità e culture del bambino dalla famiglia che viene accolta;
- Sviluppare alcune proposte di attività legate al vissuto e alla cultura del bambino a esempio; assaggiare i piatti tipici e allestire un laboratorio musicale con cd di musica caratteristica o strumenti musicali diversi.

11. PROGETTO INCLUSIONE

Durante l'anno educativo 2024-2025 al Nido non sono stati iscritti bambini che presentano disabilità, diete etiche, intolleranze e allergie; sono state comunque sviluppate alcune riflessioni su questo tema.
Partendo dal principio che la diversità, anche nel caso della disabilità, va riconosciuta e rispettata, va anche considerata l'importanza della diversità come punto di forza in quanto ogni individuo è diverso dall'altro e quindi è speciale.
É molto importante assicurarsi che qualsiasi bambino, disabile o meno, riesca ad integrarsi nel gruppo condividendo dei rapporti con tutti i bimbi e le educatrici.
Nel caso dovessero presentarsi bambini con disabilità riteniamo necessario stendere alcuni obiettivi e modalità operative.

OBIETTIVI

- Saper rispettare i tempi e i ritmi del bambino disabile;
- Promuovere uno sviluppo armonico del bambino;
- Saper accogliere il bimbo che presenta la disabilità e la sua famiglia;
- Saper cogliere le risorse del bambino promuovendone lo sviluppo;
- Saper accogliere, riconoscere e rispettare la diversità da parte delle educatrici;
- Saper rispondere al bisogno delle famiglie di affrontare con serenità e senza preoccupazione l'inserimento del proprio figlio all'interno del servizio;
- Garantire a tutti i bambini il diritto ad un'alimentazione sana ed equilibrata;
- Evitare in qualsiasi situazione la contaminazione del cibo di bambini con allergia;
- Evitare qualsiasi forma di discriminazione sia da parte degli adulti, sia da parte dei compagni.

MODALITÀ OPERATIVE

- Raccogliere informazioni riguardo la disabilità, le diete etiche, le allergie e intolleranze presentate dal bambino contattando la famiglia ed eventualmente l'assistente sociale;
- Procedere lentamente promuovendo un inserimento graduale;
- Stendere un progetto che sappia sviluppare e valorizzare le risorse del bimbo;

- Informarsi presso i servizi sociali se la disabilità presentata necessita la collaborazione di una figura di sostegno all'interno della scuola per il bambino;
- Stendere il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Integrazione per i bambini con BES:

Per i bambini con "bisogni educativi speciali" si tiene conto della necessità, dei tempi individuali e delle evoluzioni dei singoli bambini.

Ogni progetto deve avere una valutazione, questo permette di capire se si sta procedendo in modo corretto, se gli sforzi danno dei risultati misurabili, se è necessario apportare qualche modifica.

La valutazione del progetto viene fatta da insegnanti sul raggiungimento degli obiettivi educativi nei bambini della propria classe. A questo scopo sono disponibili presso gli operatori sanitari le schede di verifica degli obiettivi, da utilizzare sia prima di cominciare il programma con i bambini, che al termine dell'anno scolastico.

12.PROGETTO ALIMENTAZIONE E MERENDA SANA

Durante l'anno 2023/2024 la nostra scuola ha aderito a due progetti promossi dall'Azienda ULSS8 Berica, Merenda Sana e Mensa Scolastica mantenuti anche per l'anno corrente 2024/2025.
I risultati della sorveglianza nutrizionale "Okkio alla Salute" mettono in evidenza ormai da diversi anni abitudini alimentari scorrette da parte dei bambini che alla lunga possono portare ad un peggioramento della qualità di vita mentre, è risaputo, che una corretta alimentazione è fondamentale per determinare un buono stato di salute e benessere.
In quest'ottica particolare importanza assume la ristorazione scolastica (comprensiva di pranzi/ spuntini/merende) con un duplice obiettivo: nutrizionale, proponendo pasti sani ed equilibrati, ed educativo, in quanto il pasto consumato insieme assume una valenza relazionale molto importante di condivisione e di socializzazione.
Da anni il Servizio di Igiene Degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) pone tra i suoi obiettivi la valutazione dei menù scolastici e delle relative merende seguendo le indicazioni riportate nelle "Linee di indirizzo in materia di miglioramento della sicurezza e della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica" della Regione del Veneto per un miglioramento dello stile alimentare dei bambini.
Con tali progetti ci si propone di adottare nella nostra scuola un menù e delle tipologie di merende vidimati dal SIAN in quanto conformi alle indicazioni riportate nelle "Linee di indirizzo in materia di miglioramento della sicurezza e della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica" della Regione del Veneto.
Tale progetto si realizza in diverse fasi, alcune già realizzate all'interno della nostra scuola:

1. Valutazione del menù scolastico e relative merende;
2. Adozione del menù e delle merende vidimati dal SIAN;
3. Valutazione del gradimento del menù e delle merende.

13. PROGETTO GENITORI

All'interno della progettazione molto importante è anche lo spazio dato al rapporto tra le educatrici e i genitori. A proposito della relazione tra di essi, nell'anno 2024/2025 è stata inserita una innovazione, ossia l'Applicazione "Kidsapp", uno strumento immediato e personalizzato con cui aggiornare facilmente il diario di bordo e comunicare con i genitori. A mamme e papà è stato chiesto di scaricare sul proprio smartphone l'App per poter conoscere quotidianamente le attività, la merenda, la pappa, la nanna e i bisogni del proprio figlio o della propria figlia. Anche nell'anno 2024/2025 si mantiene l'applicazione.
Una particolare attenzione meritano anche gli incontri con i genitori che possono essere individuali o collettivi e si dividono in:

Incontri con i genitori formativi

- Porte aperte, occasione in cui il Nido, la Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia vengono presentati alla comunità;
- Riunione di sezione (ottobre) con i genitori ed elezione dei rappresentanti del Nido, racconto dell'andamento degli ambientamenti e presentazione della progettazione;
- Riunione di sezione (aprile) con i genitori in cui si racconta l'andamento dell'anno educativo dei propri figli.

Incontri per sostenere la genitorialità

- Colloqui individuali di conoscenza (prima dell'ambientamento) dove le educatrici hanno modo di conoscere il bambino e la sua famiglia;
- Colloqui individuali dove le educatrici raccontano attraverso il sistema di osservazione Chess il percorso del bambino al Nido;
- Feste che coinvolgono i bambini e i genitori del Nido e dell'Infanzia.

14. PROGETTO INGLESE

Fin dal primo anno di età il bambino può esplorare diverse lingue ascoltando musica, storie e soprattutto giocando. L'intento del progetto non é tanto quello di insegnare ai bambini parole in lingua inglese quanto piú avvicinarli ad un'altra lingua in maniera divertente e spontanea. Infatti il bambino ha una naturale capacità di riprodurre suoni, ritmi e intonazioni per cui l'ascolto di canzoni e la lettura di libri in lingua inglese favorisce il suo apprendimento. Il gioco diventa quindi il mezzo attraverso il quale il bambino entra in confidenza con la nuova lingua e tramite riferimenti alla vita quotidiana, ad esperienze e contesti realistici si favorisce una naturale acquisizione linguistica.

OBIETTIVI

1. Avvicinare i bambini alla lingua inglese
2. Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera
3. Sviluppare la capacità di ascolto
4. Stimolare la curiosità verso una nuova lingua

TEMPI

Da febbraio a giugno una volta a settimana con un'esperienza specifica e durante le routine quotidiane con canzoni e filastrocche semplici.

AREA DI SEZIONE

15. UNITÁ PROGETTUALE EDUCATIVA U.P.E PROGETTO NATURA

MOTIVAZIONE/ANALISI SITUAZIONE: L'ambiente fisico non va considerato come un contenitore neutrale ma come un elemento importante del progetto educativo, che può influenzare fortemente la qualità delle relazioni e delle esperienze che avvengono al suo interno. Allo stesso modo lo spazio esterno è un elemento indispensabile per la conoscenza e può diventare ambito di innumerevoli esplorazioni e scoperte. Il Nido è un luogo che offre ai bambini la possibilità di allargare progressivamente i propri orizzonti, seguendo il loro processo evolutivo di conoscenza dello spazio che inizia con l'esplorazione del proprio corpo e si orienta gradualmente dallo spazio vicino e limitrofo della sezione (proprio spazio di appartenenza) fino a quello lontano, degli altri ambienti del nido. L'ambiente esterno e gli elementi naturali fanno quindi parte del complesso contesto che circonda il bambino e i primi approcci con queste realtà sono assimilabili agli altri comportamenti che egli mette in atto per conoscere e scoprire il mondo. Le dinamiche di conoscenza sono caratterizzate da esperienza di tipo percettivo e sensoriale, che sono il primo approccio di conoscenza e assimilazione della realtà. Consentono di elaborare il proprio sapere, di formulare delle ipotesi, di attivare" il pensiero scientifico", contribuendo al tempo stesso a creare attenzione e rispetto nei confronti dell'ambiente e della natura. Partendo da questi presupposti, sono stati realizzati diversi percorsi con l'intento di accompagnare i bambini alla scoperta dell'ambiente naturale, proponendo loro esperienze specifiche, che favoriscono dapprima il contatto con i materiali naturali, in seguito si sviluppano in esplorazioni sempre più ampie e mirate. Il percorso si propone di assecondare la naturale tendenza ad esplorare, tipica dei bambini, ampliando progressivamente il loro campo di ricerca e di azione, di stimolare l'interesse e la curiosità verso gli elementi naturali. I bambini verranno accompagnati alla scoperta delle stagioni, all'esterno conosceranno le variabili del clima, e ciò che la natura offre (foglie, terra, sabbia, sassi, frutti). All'interno del Nido, il percorso verrà affrontato attraverso la lettura di libri specifici e giocando con gli elementi naturali come i frutti di stagione (assaggiandoli, toccandoli, preparando qualche dolce).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI ORIZZONTE: *Competenza alfabetica funzionale* **a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE"** *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,* **sono trasversali a cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici; i campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono ovviamente tutti.**
Competenza scientifica-matematica che **rimandano prevalentemente alle competenze specifiche del campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO".**
*Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale****, fa riferimento ai due campi di esperienza: "IL CORPO E IL MOVIMENTO" e "*****IMMAGINI, SUONI, COLORI*****".***

SCUOLA DELL'INFANZIA, SEZIONE PRIMAVERA E NIDO INTEGRATO
SAN GIUSEPPE IN MADDALENE, VIA MADDALENE, 30, VICENZA

TRAGUARDI DI PROFILO IN USCITA DAL NIDO
(competenze attese per i bambini riferite allo strumento CHESS): **Autonomia**: Si muove autonomamente nello spazio esterno (giardino), **Motricità**: Incrementa la sicurezza nell'uso del proprio corpo (scivolo, correre, indossare gli stivali), **Gesto, Immagine, Parola**: Osserva l'ambiente e riconoscere gli elementi naturali (albero, foglia…) e arricchisce il vocabolario. **Area cognitiva**: Sviluppa la creatività individuale di ogni bambino, fa diverse esperienze con la natura (terra, sabbia, legno). **Affettività e socializzazione**: Incontro con l'altro, con i pari e l'adulto. Voler bene alla natura e rispettarla.

AREE DELLO SVILUPPO PRINCIPALMENTE COINVOLTE : Tutte le aree sono coinvolte**.** (riferite allo strumento CHESS per il Nido)

TRAGUARDI DI COMPETENZA RIFERITI ALLE AREE DI SVILUPPO
(riferite allo strumento CHESS per il Nido) **Autonomia**: Si muove autonomamente nello spazio esterno (giardino), **Motricità**: Incrementa la sicurezza nell'uso del proprio corpo (scivola, corre, indossa gli stivali), **Gesto, Immagine, Parola**: Osserva l'ambiente e riconosce gli elementi naturali (albero foglia…) e arricchisce il vocabolario, **Area Cognitiva**: Sviluppa la creatività individuale di ogni bambino, diverse esperienze con la matura (terra, sabbia e legno), **Affettività e socializzazione**: Incontro con l'altro, con i pari e l'adulto. Voler bene alla natura e rispettarla.

OBIETTIVI EDUCATIVI DI APPRENDIMENTO con riferimento al CHESS):

- **di età compresa tra i 12 e i 24 mesi**:
  - Esercitare la creatività individuale
  - Affinare le abilità grosso-motorie
  - Attivare la curiosità e la ricerca di soluzioni
  - Sviluppare competenze sensoriali, motorie
  - Esercitare la coordinazione oculo-manuale
- **di età compresa tra i 24 e i 36 mesi**:
  - Esercitare la creatività individuale e di gruppo
  - Affinare la motricità fine
  - Attivare la curiosità e la ricerca di soluzioni
  - Sviluppare competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive
  - Affinare la coordinazione oculo-manuale

OBIETTIVI PER L'EDUCATORE:

- Permettere l'interazione tra i pari
- Accompagnare i bimbi alla fiducia verso l'ambiente
- Accompagnare i bambini nello sviluppo cognitivo
- Osservare attentamente il gruppo e il singolo bambino
- Curare il materiale
- Organizzare il gioco

TEMPI: Tutto l'anno, circa tre volte a settimana considerando le condizioni meteorologiche.	**METODOLOGIA:** Il progetto si svolge con il proprio gruppo sezione comprendendo tutte le fasce di età attraverso l'esplorazione e talvolta laboratori per scoprire nuovi odori e sapori.

SITUAZIONI DI ESPERIENZA POSSIBILI E ARTICOLAZIONE DELLE PROPOSTE: Scoperta dell'ambiente circostante, Conoscere gli elementi della natura con i loro odori/profumi/ sapori, Distinzione delle stagioni con le loro peculiarità	
OSSERVAZIONE E VERIFICA RISPETTO AGLI OBIETTIVI EDUCATIVI DI APPRENDIMENTO: L'osservazione é sempre attiva e la verifica si attua attraverso le aree di competenza del Chess e attraverso il confronto delle educatrici durante le riunioni di equipe	
DOCUMENTAZIONE (Per i bambini, per le famiglie, per gli educatori, per il Nido): Video, foto, diario giornaliero, fascicolo cartaceo	
AUTOVALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI EDUCATIVI DI APPRENDIMENTO: Lo spazio esterno è un elemento indispensabile per la conoscenza e può diventare ambito di innumerevoli esplorazioni e scoperte. Il nido offre ai bambini la possibilità di allargare progressivamente i propri orizzonti seguendo il loro processo educativo di conoscenza dello spazio che inizia con l'esplorazione del proprio corpo e si orienta gradualmente nello spazio vicino e limitrofo della sezione fino a quello lontano, degli altri ambienti del nido. L'esplorazione della natura consente di elaborare il proprio sapere, di formulare delle ipotesi, di attivare il pensiero scientifico, contribuendo al tempo stesso a creare attenzione e rispetto nei confronti dell'ambiente e della natura.	
DA CHI È REDATTO IL PROGETTO: Dalle educatrici	**TEMPI DI VERIFICA DELLA U.P.E:** In riferimento alle diverse modalità di verifica attuate

16. UNITÁ PROGETTUALE EDUCATIVA U.P.E
PROGETTO PSICOMOTORIO

MOTIVAZIONE/ANALISI SITUAZIONE: In quest'anno educativo le educatrici hanno scelto di proporre la psicomotricità per stimolare i bambini su tutti i canali espressivi e comunicativi incontrandoli laddove sono più attivi nei primi anni di vita.

Il bambino si muove e parla con il suo corpo, l'aspetto motorio è la parte della personalità del bambino più matura e nel primo periodo di vita è l'unico modo per potersi esprimere e comunicare con il mondo esterno. L'espressività motoria è il modo attraverso il quale il bambino può manifestare il piacere di essere se stesso, di diventare autonomo e di esprimere il piacere di scoprire il mondo che lo circonda. Il bambino ha un bisogno quotidiano di muoversi, di conoscere lo spazio e di appropriarsene, di esplorare, manipolare, toccare, scoprire senza essere "guidato", ovviamente in un ambiente in sicurezza. "La PPA (Pratica Psicomotoria Aucouturier), studiata in modo particolare da un'educatrice interna al nido, è il risultato di una continuativa ricerca che poggia sull'osservazione attenta e sensibile del bambino nel suo agire e/o muoversi nel mondo ed al mondo circostante."
Attraverso il movimento il bambino impara, scopre, apprende …, egli fissa le sue esperienze quotidiane, prima di tutto nel suo corpo ed è su questa strutturazione corporea che andranno ad inserirsi la sua organizzazione psichica, immaginaria, simbolica, emozionale e cognitiva. "La Pratica Psicomotoria Aucouturier si riferisce e contempla il processo di maturazione psicologica del bambino che corrisponde ad un periodo in cui appunto le sensazioni, il tono, la motricità, gli affetti sono indissociabili dalla genesi dei processi psicologici consci ed inconsci. La formazione del pensiero immaginario e del pensiero produttivo ha le sue radici da esperienze senso motorie ed affettive."
Il bambino si esprime tramite l'azione ed il piacere "non gioca per imparare ma impara per giocare" e nel ripetere lo stesso gioco il bambino apprende. L'attività ludica richiama ad una esperienza di libertà e spontaneità. Un gioco è un atto libero, se comandato cessa di essere tale. Il gioco contribuisce, perciò, in modo significativo alla formazione dell'individuo, rivestendo un ruolo incisivo nel suo percorso di crescita. Come sostiene Winnicott "il Gioco è sempre un'esperienza creativa, una forma fondamentale di vita"; in altre parole possiamo dire che il gioco spontaneo è un'espressività del corpo senza frontiere, è la forma privilegiata di espressione del bambino e tramite il gioco spontaneo egli sviluppa il suo psichismo. La creazione di uno spazio adibito alla psicomotricità è importante per un'educazione globale del bambino dove esso può essere stimolato sui canali espressivi e comunicativi che si uniscono al movimento e all'azione."Nella stanza di Psicomotricità il bambino può ricevere ascolto ed aiuto ai propri bisogni (…).Aiutando il bambino ad affrontare le difficoltà, piccole o grandi, di un percorso complesso come quello della crescita, s'intende favorire e conservare, o far ritrovare, quell'equilibrio armonico sul piano psico-fisico e nel rapporto con gli altri e il mondo che soggettivamente si identifica con lo stato di benessere e determina la qualità della vita."
Il nido offre ai bambini la possibilità di allargare progressivamente i propri orizzonti seguendo il loro processo educativo di conoscenza dello spazio che inizia con l'esplorazione del proprio corpo e si orienta gradualmente nello spazio vicino e limitrofo della sezione fino a quello lontano, degli altri ambienti del nido. L'esplorazione del proprio corpo attraverso il percorso proposto dal progetto consente di elaborare il proprio sapere, stimolare i diversi linguaggi espressivi ed elaborare il proprio mondo interiore.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI ORIZZONTE: *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,*
Competenza in materia di cittadinanza, **raggruppa le competenze facenti parte del campo "IL SÉ E L'ALTRO".**
Competenza imprenditoriale ***a cui*** **fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali.**

TRAGUARDI DI PROFILO IN USCITA DAL NIDO
(competenze attese per i bambini riferite allo strumento CHESS): **Autonomia**: si muove autonomamente negli spazi adibiti al progetto, **Motricitá**: Incrementa la sicurezza nell'uso del proprio corpo (scivola, corre, salta in diverse modalità, si arrampica, cammina in punta di piedi …) **Gesto, Immagine, Parola**: Osserva l'ambiente e segue le indicazioni delle educatrici (stop, partenza via, girare in tondo…) e arricchisce il vocabolario. **Area cognitiva**: Sviluppa la creatività individuale di ogni bambino, diverse esperienze anche con elementi naturali (percorso Kneipp: terra, sabbia, legno). **Affettivitá e socializzazione**: Incontro con l'altro, con i pari e

AREE DELLO SVILUPPO PRINCIPALMENTE COINVOLTE : Tutte le aree sono coinvolte**.**

TRAGUARDI DI COMPETENZA RIFERITI ALLE AREE DI SVILUPPO
(riferite allo strumento CHESS per il Nido)
Autonomia: Si muove autonomamente negli spazi adibiti al progetto, **Motricità**: Incrementa la sicurezza nell'uso del proprio corpo (scivola, corre in diverse modalità, si arrampica, cammina in punta di piedi …), **Gesto, Immagine, Parola**: Osserva l'ambiente e segue le indicazioni delle educatrici (stop, partenza via, girare in tondo …) e arricchisce il vocabolario, **Area cognitiva**: Sviluppa la creatività individuale di ogni bambino, diverse esperienze anche con elementi naturali (percorso Kneipp: terra, sabbia, legno), **Affettività e socializzazione**: Incontro con l'altro, con i pari e l'adulto.

OBIETTIVI EDUCATIVI DI APPRENDIMENTO per le 3 fasce di mesi: lattanti, semidivezzi e divezzi nelle diverse aree di sviluppo (con riferimento al CHESS) Gli obiettivi sono gli stessi rapportati all'età:

- **di età compresa tra i 12 e i 24 mesi:**
  - Esprimere la creatività
  - Provare piacere nel movimento
  - Sviluppare competenze grosso motorie
  - Riconoscere il proprio corpo
  - Esercitare la coordinazione oculo-manuale
- **di età compresa tra i 24 e i 36 mesi:**
  - Esprimere la creatività
  - Provare piacere nel movimento
  - Controllare l'esecuzione del gesto
  - Esprimere la ricerca di soluzioni
  - Affinare competenze grosso motorie e la motricità fine
  - Riconoscere il proprio corpo e le sue parti
  - Interagire con gli altri senza farsi male
  - Regolare l'espressione emotiva
  - Affinare la coordinazione oculo-manuale

OBIETTIVI PER L'EDUCATORE:

- Permettere l'interazione tra i pari
- Accompagnare i bimbi alla fiducia verso l'ambiente
- Stimolare la padronanza del proprio corpo
- Accompagnare i bambini nello sviluppo cognitivo
- Stimolare la coordinazione oculo-manuale
- Osservare attentamente il gruppo e il singolo bambino
- Curare il materiale
- Stimolare lo sviluppo di competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive
- Organizzare il gioco
- Stimolare l'autoregolazione emotiva

TEMPI: Tutto l'anno, una volta a settimana	**METODOLOGIA:** Il progetto si svolge con il proprio gruppo sezione comprendendo tutte le fasce di età attraverso l'esplorazione e talvolta la scoperta di nuovi materiali utilizzati (percorso kneipp). La stanza verrà allestita con cuscini, tappetoni di varie dimensioni, morbidi e rigidi, vi saranno anche dei teli di vari colori e misure. Sarà compito dell'educatrice preparare la stanza a seconda degli obiettivi prefissati per accogliere i bambini in un ambiente libero per giocare ma in sicurezza

SITUAZIONI DI ESPERIENZA POSSIBILI E ARTICOLAZIONE DELLE PROPOSTE: Scoperta dell'ambiente circostante, conoscere gli elementi della natura per il percorso Kneipp, gioco spontaneo nelle sue diverse forme, creazione di percorsi motori individuali.
OSSERVAZIONE E VERIFICA RISPETTO AGLI OBIETTIVI EDUCATIVI DI APPRENDIMENTO: L'osservazione é sempre attiva e la verifica si attua attraverso le aree di competenza del Chess e attraverso il confronto delle educatrici durante le riunioni di equipe
DOCUMENTAZIONE (Per i bambini, per le famiglie, per gli educatori, per il Nido): Video, foto, diario giornaliero, fascicolo cartaceo
AUTOVALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI EDUCATIVI DI APPRENDIMENTO: La creazione di uno spazio adibito al gioco motorio é importante per un'educazione globale del bambino dove esso può essere stimolato sui canali espressivi e comunicativi che si uniscono al movimento e all'azione (dove é piú attivo nei suoi primi anni di vita). Il Nido offre ai bambini la possibilità di allargare progressivamente i propri orizzonti seguendo il loro processo educativo di conoscenza dello spazio che inizia con l'esplorazione del proprio corpo e si orienta gradualmente nello spazio vicino e limitrofo della sezione fino a quello lontano, degli altri ambienti del nido. L'esplorazione del proprio corpo attraverso il percorso proposto dal progetto consente di elaborare il proprio sapere, stimolare i diversi linguaggi espressivi, ed elaborare il proprio mondo interiore.

DA CHI È REDATTO IL PROGETTO: Dalle educatrici	**TEMPI DI VERIFICA DELLA U.P.E:** In riferimento alle diverse modalità di verifica attuate

17. PROGETTO LETTURA

Le educatrici da tempo seguono il programma nazionale "NATI PER LEGGERE" , il quale promuove la lettura, rivolgendosi alle famiglie con bambini in età prescolare. Leggere ad alta voce ai bambini, fin dalla più tenera età, è un'attività molto coinvolgente e rafforza la relazione adulto-bambino. L'evidenza scientifica sostiene che la lettura condivisa, durante i primi tre anni di vita, è la cosa più importante che gli adulti possono fare, per sostenere lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino. Un bambino che riceve letture quotidiane acquisirà un vocabolario più ricco, avrà più immaginazione, si esprimerà meglio e sarà più curioso di scoprire il mondo. Dobbiamo inoltre dare molta importanza alla scelta dei libri. I "buoni libri" contengono immagini comunicative e parole pensate, accurate e rispettose; possono depositare piccoli e preziosi semi nella mente dei bambini.
Leggere ai bambini è un atto pedagogico di altissimo valore. E la cosa più bella, è che si tratta di un' azione semplicissima alla portata di tutti.

MODALITÁ:

Una volta alla settimana verrà coinvolto un piccolo gruppo di età omogenea. Verrà creato un rituale attraverso azioni e parole che verranno riprese ad ogni incontro, questo per permettere al bambino di vivere insieme una magia scoprendo il mondo. Verrà stesa per terra una coperta dove i bambini potranno sedersi e guardare, ascoltare, toccare, parlare e fare nuove esperienze. Prima di iniziare e al termine dell'esperienza ci sarà una breve filastrocca che verrà ripetuta ogni volta.

Filastrocca d'inizio:" *BIM! BUM! BAM! Il libro eccolo qua!"*
Filastrocca di fine: "Ora il libro si chiuderà Pim! Pum!Pam!

Si deve tener conto che esiste una distinzione dei libri in base all'età dei bambini:

1. 0-6 mesi (libri tattili):

   - Con immagini con contorni netti, regolari e lineari;
   - Che presentano il contrasto tra bianco e nero;
   - Il primo approccio al libro da parte del bambino è fisico, per esempio lo avvicina alla bocca o lo butta a terra;
   - Importanti sono il suono della voce, il canto e le filastrocche.

2. 6-12 mesi (primi libri):

   - Il bambino comprende la differenza tra il gioco e il libro;
   - Il libro deve avere caratteristiche particolari che lo distinguono da un semplice gioco, per esempio la legatura e la forma;
   - Il racconto presente nel libro è legato alla quotidianità.

3. 12-18 mesi (protostoria):

   - Durante questo periodo ai bambini piacciono i libri con buchi e finestrelle;
   - Al bambino piace sfogliare il libro insieme all'adulto;
   - Si inizia ad attribuire i suoni a immagini e animali (fase onomatopeica);
   - I racconti presenti nei libri sono legati alla routine.

4. 18-24 mesi (i libri diventano strumento di apprendimento):

   - Il bambino ripete storie, anticipa e completa il racconto in autonomia;
   - Esplora le immagini, fa le prime scoperte e conosce i nomi delle cose.

5. 2-3 anni (il bambino comincia a leggere da solo):

   - Il bambino apprezza le letture collettive;
   - Effettua letture evocative con peluche e giocattoli;
   - Sono preferibili libri con animali, sorprese e domande;
   - A partire dai 3 anni il bambino si può considerare lettore autonomo.

OBIETTIVI PER L'EDUCATORE:

- accompagnare i bambini nello sviluppo cognitivo
- creare un' ambiente adeguato
- curare la scelta del contesto e dei libri

OBIETTIVI PER I BAMBINI:

- D**i età compresa tra i 12 e i 24 mesi**:
  - Sviluppare potenzialità legate alla comunicazione, anche non verbale;
  - Sperimentare nuove sensazioni;
  - Esplorare immagini e conoscere i nomi delle cose.

- D**i età compresa tra i 24 e i 36 mesi**:
  - Sviluppare potenzialità legate al linguaggio;
  - Sperimentare nuove sensazioni ed emozioni, approfondendole;
  - Ampliare la memoria;
  - Potenziare le capacità logiche.

18. PROGETTO SONORO MUSICALE

Rispettando le innate potenzialità musico-motorio-espressive già presenti nei bambini la musica è un elemento che può contribuire allo sviluppo cognitivo e socio-affettivo rispettando i suoi tempi e i suoi interessi.

La musica ha un ruolo fondamentale nel processo di sviluppo del bambino, dal concepimento, nella vita intrauterina, dove è immerso in un mondo di "suoni" seppur ovattati e stimoli sonori (uno su tutti il battito suo e della madre) e in tutte le fasi della sua vita.

Le esperienze sonore intese come "far musica" o creare alcuni strumenti musicali per poi poter far nascere un ritmo o un suono permettono al bambino di esprimersi, di apprendere, di sviluppare la sensibilità musicale, di sperimentare il linguaggio sonoro come mezzo privilegiato per comunicare.

Gli oggetti, la voce, i materiali naturali e quelli di recupero, gli strumenti tradizionali e quelli inventati sono punto di partenza per avventurarsi in mondi sonori affascinanti.

Ascoltare, cantare, suonare, battere, muoversi e comporre vanno così a rappresentare le fondamenta della proposta musicale.

L'idea di proporre e sviluppare questo progetto nasce da un corso di aggiornamento svolto dall'educatrice Silvia Orlandini dal titolo "Musica e movimento" proposto dalla dott.ssa Donatella Gaspari referente gruppo pedagogico F.I.S.M.

OBIETTIVI 12/18 mesi

-Ascoltare e scoprire il suono degli strumenti musicali

-Favorire la socializzazione attraverso attività motorie , sonore e filastrocche

-Favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello affettivo, relazionale e cognitivo.

-Manipolare e usare oggetti e piccoli strumenti musicali

OBIETTIVI 18/24 mesi

-Suonare parti del corpo, usare i gesti-suono : agitare, battere, sfregare

-Fare conoscenza con la musica: utilizzando il corpo, materiali naturali e non e materiali di recupero per costruire gli strumenti.

-Discriminare suono e silenzio

-Suonare forte e piano

-Suonare lentamente e velocemente

-Riprodurre semplici ritmi

MODALITÀ UTILIZZATA :

Il progetto avrà inizio da gennaio e si concluderà a marzo 2025, si svolgerà una volta a settimana in sezione nido. I bambini verranno suddivisi a piccoli gruppi prestando attenzione alle età.

Tutti gli incontri inizieranno con un momento di saluto e introduzione alla sonorità dove i bambini verranno invitati a prendersi per mano e formare un cerchio e si procederà con il canto di una canzoncina tutti assieme.

Durante tutti gli appuntamenti i bambini andranno alla scoperta delle diverse sonorità degli strumenti musicali quali : maracas di diverso tipo e dimensione, tamburi, sonagli, legnetti ecc.. attraverso ritmi, agitando, battendo o sfregando gli strumenti e con la conoscenza e la costruzione degli stessi.

Attraverso il gioco, si impara a conoscere il proprio corpo come strumento musicale, gli strumenti stessi, gli altri e le regole.

19. PROGETTO CONTINUITÀ

La nostra Scuola offre ai bambini diverse occasioni di continuità tra l'Asilo Nido, la Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia.
A partire, infatti, dall'anno educativo e scolastico 2023/2024 è stata introdotta nella nostra Scuola la Sezione Primavera, che accoglie 10 bambini che compiono i 2 anni tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e il cui obiettivo, come per il Nido e l'Infanzia, è quello di favorire la crescita del bambino in modo sereno.
Viene data la possibilità ai bambini delle tre realtà scolastiche di incontrarsi nel salone della scuola dell'Infanzia o negli altri ambienti educativi, inclusi gli spazi esterni e le aule. Solitamente ciò avviene in particolari momenti, che possono essere di festa e celebrano, per esempio, le ricorrenze cristiane come Natale e Pasqua.
Educatrici di Nido, della Sezione Primavera e insegnanti della Scuola dell'Infanzia hanno deciso di collaborare seguendo, come l'anno precedente, una nuova prospettiva della continuità educativa,

promuovendo perciò una maggiore conoscenza per i bambini del Nido degli spazi, dei compagni, delle insegnanti, delle routine della scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera.
Quest'anno, perciò, il Progetto Continuità sarà così attuato: tra Nido e Sezione Primavera, tra Nido e Scuola dell'Infanzia e tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia.
"Il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia (o alla Sezione Primavera, o ancora da essa alla Scuola dell'Infanzia), così come dalla famiglia a ciascuna di queste istituzioni educative, implica per ogni bambino l'incontro con il "nuovo" e poiché l'apprendimento è un processo che si origina in questa relazione è determinante che non sia associato a sentimenti di frustrazione e generale senso di inadeguatezza"[1]. Se il "nuovo", perciò, è visto come pericoloso l'esperienza che il bambino vivrà rischia di essere negativa.
Un'esperienza, invece, per essere un buon apprendimento deve essere caratterizzata da soddisfazione, curiosità e fiducia verso lo sconosciuto. Sono necessari, perciò, un dialogo tra educatori, insegnanti e famiglie e una particolare attenzione alla continua riflessione pedagogica sulla continuità educativa, in particolare tenendo conto del contesto ambientale, della qualità della proposta educativa e didattica, della professionalità del personale e delle modalità relazionali.
Nei passaggi Nido-Sezione Primavera-Scuola dell'Infanzia il bambino si trova di fronte a nuovi ritmi, a spazi sconosciuti e a differente sistema di regole. In tali passaggi il bambino deve sia lasciare affetti consolidati per costruirne dei nuovi sia abbandonare esperienze note per affrontarne delle sconosciute.
Mantenere una continuità tra Nido, Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia può facilitare un ambientamento più sereno e graduale nella nuova realtà educativa. Si tratta, perciò, di curare i momenti di incontro tra bambini di età e di scuole differenti. I gruppi di bambini saranno così composti: bambini del Nido insieme a quelli della Sezione Primavera, bambini del Nido insieme a quelli della Scuola dell'Infanzia e, infine, bambini della Sezione Primavera insieme a quelli della Scuola dell'Infanzia.
Alcuni bambini a rotazione e insieme a un'educatrice si incontreranno 2 volte a settimana nei vari spazi della scuola per passare insieme dei momenti di continuità diversi da quelli vissuti finora. Si parla, infatti, di momenti di quotidianità, di esperienze e di conoscenze reciproche, promosse dal piccolo gruppo di bambini che vi partecipa e dal rapporto numerico educatrice-bambini. Il numero raccolto di bambini permette, inoltre, una maggiore attenzione al singolo, in tal modo l'esperienza e le riflessioni che ne derivano possono creare una conoscenza condivisa.
Una prima occasione di incontro tra i bambini sarà per poter consentire loro una maggiore conoscenza dei compagni, dell'educatrice della Sezione Primavera, dell'insegnante della Scuola dell'Infanzia e degli ambienti scolastici.
Un secondo incontro riguarderà, invece, attività laboratoriali.
Una terza possibilità d'incontro sarà data dal progetto "LA NATURA": l'ambiente può diventare una inesauribile fonte di esperienze educative. Il progetto si propone di assecondare la naturale tendenza ad esplorare, tipica dei bambini, ampliando progressivamente il loro campo di ricerca e di azione, di stimolare l'interesse e la curiosità verso gli elementi naturali. In questo contesto, il ruolo dell'educatore è quello di costruire intorno ai bambini un intreccio costante e ricco di sollecitazioni che permettano loro di acquisire, mediante il proprio fare, informazioni utili a fondere le proprie conoscenze e il proprio pensiero.
Altre possibilità di incontro sono date dalle festività cristiane e non che vengono celebrate nella nostra scuola:

---

[1] "Rivista Infanzia - Bimestrale di studi ed esperienze sull'educazione 0-6" *La continuità tra nido e scuola d'infanzia* - Maria Cristina Stradi

9 OTTOBRE 2024 Festa dei nonni

21 NOVEMBRE 2024 Festa degli alberi

19 DICEMBRE 2024 Natale

29/30/31 GENNAIO 2025 Giorni della merla

1 FEBBRAIO 2025 Candelora
3 FEBBRAIO 2025 San Biagio
27 FEBBRAIO 2025 Carnevale

19 MARZO 2025 Festa del papà

6 APRILE 2025 Pasqua

9 MAGGIO 2024 Festa della mamma

2 GIUGNO 2024 Festa della Repubblica

Le educatrici e le insegnanti di comune accordo visti i numerosi ambientamenti avuti al Nido hanno deciso di iniziare il progetto continuitá dal mese di gennaio una volta a settimana con i bambini della sezione Primavera mentre con i bambini della scuola dell'Infanzia il progetto continuitá inizierà con cadenza quindicinale dal mese di febbraio.

OBIETTIVI PER I BAMBINI

- **di età compresa tra i 12 e i 24 mesi:**
    - Conoscere nuovi spazi, nuove insegnanti e nuove regole;
    - Vivere esperienze corporee e spaziali, sperimentando situazioni simili a quelle vissute all'interno del Nido o della Sezione Primavera o completamente diverse;
    - Comunicare attraverso canali non verbali, emozionali ed espressivi le immagini, i colori, le sensazioni e le esperienze vissute all'esterno;
    - Sperimentare sensazioni tattili, visive, olfattive e gustative.
- **di età compresa tra i 24 e i 36 mesi:**
    - Conoscere nuovi spazi, nuove insegnanti e nuove regole;

- Vivere esperienze significative e stimolanti in contesti scolastici differenti;
- Vivere esperienze corporee e spaziali, sperimentando situazioni simili a quelle vissute all'interno del Nido o della Sezione Primavera o completamente diverse;
- Sperimentare l'uso del linguaggio verbale, offrendo la possibilità di arricchire con nuovi termini il patrimonio lessicale:
- Comunicare attraverso canali verbali le immagini, i colori, le sensazioni e le esperienze vissute all'esterno;
- Sperimentare sensazioni tattili, visive, olfattive e gustative, raccogliendo informazioni attraverso i sensi e la percezione;
- Acquisire maggiore consapevolezza nelle relazioni con i pari.

OBIETTIVI PER LE EDUCATRICI E LE INSEGNANTI

- Concordare un percorso metodologico-educativo comune;
- Favorire scambi di informazione e di esperienze fra i tre livelli scolastici nel rispetto delle reciproche specificità;
- Individuare modalità e strategie per l'ambientamento dei bambini nella Sezione Primavera e nella scuola dell'Infanzia;
- Favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini.

LA PROGETTAZIONE È STATA STILATA DALLE EDUCATRICI GOLLIN SAMANTHA, ORLANDINI SILVIA, BORTOLAN NICOLE E DAL DOSSO MARTA, DALLA COORDINATRICE BALBI FRANCESCA E CON LA COLLABORAZIONE DELLA PSICOPEDAGOGISTA CUNICO MANUELA.